



Gioia gialloblù. Al termine di un incontro davvero emozionante la spunta Iseo

Dalovic decide a favore di Iseo la battaglia con la Gardonese

Due i supplementari serviti per decretare la vincitrice Ai ragazzi di Lovino non basta l'ottimo Prestini



In gioco. Franzoni, Rotundo e Dalovic durante la gara

Trofeo Mingotti

Iseo	97
Gardonese	96

(Dopo due supplementari)
ARGOMMI ISEO Valenti 1, Ghitti 2, Zubini, Baroni 5, Marelli 12, Furlanis 18, Dalovic 14, Franzoni 13, Tedoldi 2, Pellizzari, Veronesi 14, Staffiere, Mori, Medeghini. Allenatore: Mazzoli.
MIGAL GARDONESE Rotundo 13, Atienza 2, Accini 13, Rackic 6, Lazzari, Di Dio 10, Berzinnis, Zeneli 15, Cancelli 4, Poli, Prestini 33, Agazzi. Allenatore: Lovino.

ARBITRI Castagna e Cabrini di Brescia.
NOTE Parziali: 19-21, 44-47, 60-53, 75-75 e 84-84. Antisportivo a Prestini al 39' (70-72) e tecnico a Zeneli al 41' (77-77). Esce per 5 falli Baroni al 44' e Di Dio al 50'.

ISEO. Iseo la spunta contro la Gardonese al termine della gara inaugurale del Mingotti. Una sfida combattuta, a tratti nervosa ma soprattutto spetta-

colare. Domani i sebinsi affronteranno (ore 20) Orzinuovi per il primo posto.

Iseo, alla sua prima amichevole, deve ancora oliare i meccanismi, ma nel complesso inizia ad esprimere il gioco tipico di coach Mazzoli.

I valtrumplini, invece, faticano quando in campo ci sono le seconde linee e la stanchezza di una pesante settimana di allenamenti si fa sentire dopo l'intervallo lungo.

Equilibrio. Nel primo parziale si intuisce il sostanziale equilibrio che andrà a caratterizzare la partita. Gli ospiti passano al 5' con Accini sul 6-8 e da qui in avanti inizia un lungo botta e risposta. Nel secondo quarto, la Gardonese riesce ad aumentare la pressione difensiva e mette in difficoltà i gialloblù.

Infatti, i valtrumplini al 15' toccano il +11 (29-40), ma proprio a questo punto Lovino richiama i suoi uomini di spicco e Iseo ne approfitta e arriva al 20' sotto sul 44-47.

Fiato corto. Nel terzo parziale la fatica si fa sentire ed entrambe le formazioni faticano inizialmente a trovare la via del canestro. La Gardonese fatica a riprendersi dopo il riposo, mentre i sebinsi riescono a scaldare le mani subito e ne approfittano per portarsi avanti al 25' sul 50-49. I ragazzi di Lovino continuano a faticare nell'inquadrare l'anello e, cedendo anche in difesa, arrivano al 30' sotto 60-53. Continuano ad essere poco lucidi i giocatori nell'ultimo periodo, ma i valtrumplini riescono a rientrare, trovano la prima parità a quota 64 al 36' e poco prima della sirena sul 75 pari, con la gara che va al primo overtime. Come il finale di tempi regolamentari, anche il primo overtime è giocato spalla a spalla, con Iseo a mettere il naso avanti e Gardone a inseguire. Una svolta sembra esserci al 44', quando Veronesi firma l'84-82 e sull'offensiva biancoblù Rotundo viene stoppato da Marelli, ma successivamente Zeneli dalla lunetta pareggia e si va al secondo supplementare. Qui i ruoli si ribaltano e sono i valtrumplini a condurre, ma i sebinsi, anche se vacillano al 47' sotto i colpi di Accini, restano a contatto. La svolta decisiva del match arriva al 50': Prestini (33 punti) segna la tripla (93-96), Ghitti accorcia dalla lunetta (94-96), la Gardonese non trova il colpo del ko e Dalovic, perso da Rotundo, punisce la sua ex squadra dall'arco per il 97-96 finale. //

FEDERICO FUSCA

Ducati super a Misano: Lorenzo in pole

Motociclismo

Per lo spagnolo anche il nuovo record del circuito romagnolo Rossi è solo settimo

MISANO. A Misano sfreccia la Ducati che non t'aspetti: è quella di Jorge Lorenzo che partirà in pole nel Gran Premio di S. Marino. Lo spagnolo, con lo strepitoso tempo di 1'31"763, ha abbassato di un decimo il primato della pista che già gli apparteneva, mettendo in fila tutti gli altri: a cominciare dalla sorpresa della giornata, un eccellente Jack Miller, e un redivivo Vinales (Yamaha). Solo quarto tempo per Dovizioso che precede Marc Marquez e Crutchlow. Settimo tempo per Rossi, davanti a Petrucci.

Lorenzo, alla terza pole stagionale, ha messo tutti in riga fin da subito, con un giro pazzesco che ha portato Marquez a rischiare oltre ogni limite, tanto da cadere all'ultima curva.

Una scivolata che però non ha impedito all'iridato di tornare ai box e salire sulla Honda di scorta che comunque gli ha regalato il 5° tempo.

Ieri, inoltre, nessuno si aspettava invece la sorpresa Jack Miller. Il pilota dopo le FP2 era fuori dai dieci, ma è riuscito in un piccolo capolavoro. Sembrava la giornata perfetta per il team Ducati se non fosse stato per l'acuto all'ultimo respiro di un redivivo Vinales che ha superato Dovizioso. Non è andata be-

ne a Marquez che si è dovuto accontentare della 5ª posizione. Rossi scatterà invece dalla terza fila ma non è così lontano dai migliori (+0"399) e la domenica, si sa, Valentino si trasforma. «Siamo tutti lì», il commento del «dottore» che si è detto «non molto soddisfatto della moto. Ho fatto un buon giro ma non è servito. Oggi non sarà facile: vediamo se ci riusciamo». Dovizioso, nonostante la prima fila sfuggita per pochi millesimi, è fiducioso: «Terzo o quarto cambia poco molto, però sarebbe stata bella una prima fila tutta Ducati. Comunque siamo veloci». Il più contento di tutti è Lorenzo che dice che la pole è figlia «del grandissimo lavoro della squadra», ha commentato lo spagnolo che a fine stagione lascerà la rossa: «È una squadra incredibile, ma nella vita qualche volta va così. Auguro a tutti molta fortuna per l'anno prossimo. Magari un po' meno di quella che avrò io». //



Gioia. Lorenzo esulta per la pole attorniato dai tecnici Ducati // FOTO ROCCA

MOTO GP

1ª fila	J. LORENZO (Spa) Ducati	1'31"629
	J. Miller (Aus) Ducati	a 0"287
	M. Viñales (Spa) Yamaha	a 0"321

2ª fila	A. Dovizioso (Ita) Ducati	a 0"374
	M. Marquez (Spa) Honda	a 0"387
	C. Crutchlow (Gb) Honda	a 0"396

3ª fila	V. Rossi (Ita) Yamaha	a 0"399
	D. Petrucci (Ita) Ducati	a 0"507
	J. Zarco (Fra) Yamaha	a 0"621

4ª fila	A. Rins (Spa) Suzuki	a 0"709
	D. Pedrosa (Spa) Honda	a 0"740
	F. Morbidelli (Ita) Honda	-

MOTO 2

1ª fila	1) F. BAGNAIA (Ita) Kalex	1'37"121
	2) M. Schrotter (Ger) Kalex	a 0"210
	3) M. Pasini (Ita) Kalex	a 0"295

MOTO 3

1ª fila	1) J. MARTIN (Spa) Honda	1'42"823
	2) G. Rodrigo (Arg) Ktm	a 0"311
	3) A. Canet (Spa) Honda	a 0"447

Diretta Tv su SkyMotoGp Hd e Tv8
 ore 11 Moto 3, ore 12.20 Moto 2,
 ore 14 Moto GP

Quaresmini vince a Vallelunga e vola in testa



Quaresmini. La Porsche nera con la quale ha vinto ieri a Vallelunga

Porsche Cup

Il bresciano tiene il ritorno di Iaquina Oggi terzultima prova Ad Imola il gran finale

VALLELUNGA (Roma). Un'ingenuità (l'aver corso le prove senza indossare i pantaloni ignifughi) priva il bresciano Tommaso Mosca della pole position in

gara-1 della Carrera Cup Italia corsa ieri a Vallelunga, quart'ultima prova del trofeo, lo costringe a partire dall'ultima posizione ed in pratica consegna la gara ad un altro bresciano, Gianmarco Quaresmini. Che vince e si porta in testa al campionato.

Visti i tempi delle prove, avremmo potuto assistere ad una bellissima sfida tra i due bresciani se il giovanissimo Tommaso, rientrando dopo il grave incidente al Mugello,

non fosse stato penalizzato prima del via. E lo è stato anche alla fine, 25 secondi per un contatto che lo hanno fatto scivolare dal sesto al 15° posto.

La gara. Quaresmini, partito in pole, ha condotto una gara perfetta ed ha conquistato una vittoria che lo porta in vetta alla classifica. Ed in gara-2 di oggi (ore 12, diretta Italia2) spera di ripetersi per allungare in vetta.

Ieri ha ben funzionato anche il gioco di squadra, infatti la Dinamic ha fatto scendere in pista anche Alberto Cerqui, che gli ha fatto al meglio da scudiero, ponendosi in seconda posizione fino al richiamo ai box per un drive trough causato da una partenza anticipata. Il ritorno, nel finale, di Simone Iaquina non ha preoccupato la Porsche nerae della Dinamic-Centro Porsche Brescia, per la gioia del sempre presente Biagio Capolupo, perché Quaresmini ha potuto gestire il vantaggio fino alla fine.

«Sono molto contento del risultato - dice Quaresmini dopo il podio -, la vettura è andata molto bene. Sono riuscito a mantenere le distanze su Iaquina, anche se ne gli ultimi giri avevo problemi alle gomme posteriori».

Nella Michelin CUP bene ha fatto il bresciano Alex De Giacomo, che però nulla ha potuto contro Cassarà, che mantiene il comando della classifica. //

GIULIANO MAGGINI